

# Noi

*Casaglia*

*Comunità di  
San Filastro*



**- Santo Natale 2022 -**



## **Notiziario Parrocchiale della Comunità di San Filastro in Torbole Casaglia**

Anno 2022 - n° 2

Supplemento a *La Voce del Popolo*

Direttore responsabile  
*Don Adriano Bianchi*

Impaginazione, grafica e stampa  
Tipografia GAM – Rudiano (Bs)

### **Contatti**

Parrocchia: Tel. 030.2650106

Parroco: Cel. 371.4316781

Scuola dell'infanzia San Pio X: Tel. 030.2650510

sito web: [parrocchiasanfilastriocasaglia.wixsite.com](http://parrocchiasanfilastriocasaglia.wixsite.com)



Parrocchia San Filastro Casaglia  
Oratorio San Filastro



@parrocchiasanfilastriocasaglia

## **Indice**

La parola al Parroco .....	3
Lettera Pastorale .....	4
Verso l'Unità Pastorale - .....	5
Nuovo Oratorio .....	6
La voce dei Giovani - CAG .....	8
Scuola dell'infanzia.....	9
Scuola dell'infanzia - Anno Catechistico.....	11
Festa del Ringraziamento .....	12
Anagrafe parrocchiale e Calendario Liturgico.....	13
Auguri di Natale .....	16

### **Natività a Betlemme di Arcabas**

Bruxelles, Palais archiépiscopal de Malines, (1995 – 1997)

La scena risplende di dolcezza e di riposo. Dormono Maria e il Bambino Gesù abbracciati l'uno nell'altra, custoditi da una schiera di angeli che contemplano il volto del Dio bambino, angeli custodi di tutti i nostri bambini. La Madre e gli angeli custodiscono il Bambino. È l'oro del Re dei re, è l'oro del Divino che irrompe nell'umanità, è l'oro della Luce di Dio a illuminare il volto di Maria e di Gesù, una luce che non abbaglia, ma una calda luce che riposa. Dio custodisce il Bambino e la Madre.

Le assi di legno, la paglia, la coperta grigia e lo scialle blu che di solito copre i capelli di Maria custodiscono ora l'intimità di una madre e del figlio, dopo tan-

to cammino, dopo tanto bussare e non aver trovato nessuna porta aperta. Poco dietro, in penombra, l'asino e il bue riscaldano, si vede bene che le loro narici stanno soffiando. Il Creato custodisce il Bambino e la Madre.

Davanti a loro Giuseppe, uomo che veglia per l'intera notte, uomo con una candela di fede che illumina tutta la sua figura, una fiamma da custodire e proteggere contro il vento. Giuseppe diventa interamente fiamma di fede, il buio della notte non prevarrà su quella luce custodita, le tenebre non potranno spegnere quella luce. Scrive Edith Stein, santa Teresa Benedetta della Croce: «Il mistero dell'incarnazione e il mi-

stero del male sono strettamente uniti. Alla luce, che è discesa dal cielo, si oppone più cupa e inquietante la notte del peccato. Il bambino protende nella mangiatoia le piccole mani, e il suo sorriso sembra già dire quanto più tardi, divenuto adulto, le sue labbra diranno: Venite a me voi tutti che siete stanchi e affaticati». Giuseppe custodisce il Bambino e la Madre. Opera di tenebra e di luce, opera di tenerezza e di intimità, opera di vento e di silenzio, opera che custodisce il mistero dell'Incarnazione di Dio in un bambino, un mistero che non abbaglia né acceca, ma illumina e custodisce.

(d.Andrea Varliero)

# Natale, quotidianità trasformata



C'era una volta un re che si era innamorato di una fanciulla poverissima e desiderava sposarla, così comincia un racconto del filosofo danese Kierkegaard (ispirata dalle Romanze sul Natale e sull'Incarnazione di san Giovanni della Croce). Un simile avvenimento creò una confusione sociale nella corte e nel popolo. Anche nel cuore del re innamorato si destò una preoccupazione: "Sarà davvero felice la mia amata? Non potrebbe esserci troppa distanza?" e dato che, come dice testualmente l'autore danese "l'amore non cambia l'amato, ma cambia sé stesso", il re prese una decisione sorprendente.

Se l'unità non si può raggiungere attraverso un innalzamento, allora può avvenire solo grazie ad un abbassamento. Decise, quindi, di abbandonare il suo stile di vita per abbracciare quello dell'amata.

Il Natale si racchiude in questo movimento, nella **"con-discendenza"**, come dicono i maestri spirituali. Dio, nel suo amore, vuole risparmiare all'uomo persino l'esperienza della propria miseria, nudità e impotenza che rischiano di

marcare una distanza, di trasmettere la sensazione di inadeguatezza e inopportunità. Dio non si maschera, non si nasconde nell'abbassamento, non si camuffa. Dio assume totalmente la figura più umile e proprio in questo movimento, in questo farsi servo sta la sua gloria, la magnifica figura del suo sconfinato amore.

L'agire di Dio trasforma il nostro sguardo verso il mondo e la quotidianità. Essa non è negativa, noiosa e abitudinaria, non è solo un'opportunità per autorealizzare o coronare dei sogni da vivere altrove. Il Natale scardina l'illusione che il senso della vita stia nell'evasione delle costrizioni giornaliere, nel cogliere l'eccezionale, nel passare da evento ad evento. L'incarnazione di Dio a Betlemme porta lo splendore di qualcosa di speciale: Dio si è fatto uomo, e questo suo essere uomo si realizza nello scorrere e trascorrere una vita dove (per la maggior parte, ovvero tren-

ta su trentatré) non accade nulla. In realtà ha luogo una crescita, un incremento in termini di età, energia vitale, sapienza, grazia e maturazione nell'amore di Dio.

Anche a noi viene promesso che proprio qui, nel nostro quotidiano, possiamo maturare e preparare la materia dell'eternità. La vita quotidiana è il dono (presente) offerto da Dio in cui, può prendere corpo un senso assoluto, una vera cresciuta nell'amore, un camminare nel Regno di Dio. L'apparente chiusura e l'ineluttabilità, priva di avvenimenti significativi del quotidiano, apre delle finestre su altre realtà.

*"Ed ecco, in un frangente, prima non osservato o in uno sorpassato dal flusso e dimenticato o in altro ancora rimasto oscuro dietro le dune, qua o là, qua o là, seme sepolto in terra molto arida e molto pesticciata, potrebbe all'improvviso il futuro disserrarsi in luci, sfavillare il tempo..."*

(M. Luzi, *I Magi*)

**Il Consiglio Pastorale Parrocchiale**  
**e il Consiglio per gli Affari Economici**,  
unitamente al parroco **don Massimo**, porgono gli auguri di  
un Santo Natale e felice anno nuovo e ringraziano tutti coloro  
che nel corso dell'anno si sono prodigati per la comunità.



**Giocare....**  
**Gioire insieme ...**  
Tanti auguri dai bambini  
nati dal 2009 al 2017.  
Un sentito grazie a tutti i  
volontari dell'USO CASAGLIA  
e della GIOVANILE  
TORBOLE CASAGLIA.

# La Parola di Dio parla a tutti



“Il nostro cuore venga riscaldato dalla lettura della sacra Scrittura e dalla sua comprensione”; con questa esortazione si apre la nuova lettera pastorale del vescovo Pierantonio Tremolada **“Le vie della Parola. Come la Sacra Scrittura incontra la nostra vita”**, la sua ultima fatica prima della pausa impostagli dalle condizioni di salute. L’auspicio di mons. Tremolada, espresso nell’incipit, è che la nuova lettera possa parlare innanzitutto del cuore: non è lo sdolcino luogo delle emozioni, ma nel linguaggio biblico è il luogo dell’identità più profonda di ogni persona, è la sorgente dei pensieri, delle azioni, delle decisioni, della volontà, degli affetti. La Parola di Dio ha in sé la capacità di scaldare, illuminare, orientare questo luogo prezioso, intimo, accessibile se liberamente aperto all’incontro con il Signore. Quando questo misterioso incontro accade allora la persona cambia, diviene conforme – della stessa forma – al Cuore stesso di Gesù. Questo misterioso incontro porta novità e frutti di vita non solo per il singolo, ma – come ricorda nella lettera il Vescovo citando il suo predecessore

mons. Luciano Monari – “solo da un rapporto di profondità con la Parola di Dio può venire un autentico rinnovamento della vita ecclesiale e della pastorale”.

Si comprende meglio così la centralità del metodo proposto nella lettera: la lettura spirituale condivisa. Il Vescovo è preciso e incisivo nel descrivere e offrire questo metodo e lo fa nella prima parte della lettera pastorale, dove prende in esame la necessità di acquisire un metodo per la lettura spirituale condivisa della Sacra Scrittura; in questo compito sarà fondamentale anche l’apporto dell’Apostolato Biblico. Nella seconda parte, mons. Tremolada spiega come accompagnare spiritualmente i credenti, su come abitare le domande del cuore e su come custodire la speranza, valorizzando anche alcuni luoghi significativi come gli eremi. L’ultima parte, infine, è dedicata alle quattro vie da seguire: la via maestra (Parola e liturgia); la via da rinnovare (Parola e catechesi); la via da riscoprire (Parola e discernimento); la via da osare (Parola e cultura). Tutta la vita della Chiesa

incrocia queste vie, tutta la pastorale trova in questi elementi i pilastri per una proposta coerente, creativa, attraente.

“Le vie della Parola. Come la Sacra Scrittura incontra la nostra vita” si chiude con un breve epilogo, in cui il vescovo Tremolada fa un esplicito riferimento alle sue condizioni di salute. “Quando il Vangelo – scrive – ci raggiunge nella sua verità, lascia in noi un segno indelebile. È il dono che vorrei chiedere al Signore per la nostra Chiesa: che la Parola di Dio ci raggiunga e ci conquisti, percorrendo le vie che ben conosce. Sia questa parola di salvezza il principio della nostra forza e il motivo della nostra speranza. Sia soprattutto la sorgente della nostra gioia. È una richiesta che rivolgo al Padre di ogni consolazione pensando anche al momento che mi appresto a vivere, di incertezza per la mia salute. Qualunque cosa il Signore disporrà per il mio futuro, sarà molto importante che la Chiesa di Brescia perseveri in questo cammino di ascolto assiduo della Parola di Dio”.

(tratto da La voce del popolo)

## Il GRUPPO CANTO augura a tutti buon Natale e felice anno nuovo



# Comunità in cammino

La nostra parrocchia di Casaglia e la vicina di Torbole, stanno per vivere un momento importante nella vita delle due comunità cristiane; un cambiamento che attraverserà le difficoltà del presente, non ultima la scarsità di sacerdoti, per portarci, nella condivisione di metodi ed obiettivi, verso l'Unità Pastorale. Per molti anni, almeno cinque secoli, le nostre comunità, guidate dai rispettivi parroci, per la premura pastorale dei nostri Vescovi e la relativa disponibilità di vocazioni, hanno potuto vivere e crescere nella fede cattolica, nella speranza cristiana e nella carità che, pure nella ristrettezza dei mezzi, sempre hanno connotato la vita dei nostri rispettivi paesi. L'unità nazionale, proclamata il 17 Marzo 1861 dal Parlamento del Regno d'Italia, ha unito le comunità civili nel Comune di Torbole Casaglia, ma questo non ha impedito alle due parrocchie di continuare una vita parallela, ma autonoma.

Ora il nostro Vescovo, come



già avvenuto in altre località della nostra diocesi e anche della nostra zona pastorale, ci indica una nuova strada, fatta di una più stretta unione che non vuol dire unificazione o cancellazione delle peculiarità di ciascuna parrocchia, ma vuole significare vera integrazione, aiuto reciproco e, in definitiva, autentica crescita cristiana

e umana. Vogliamo accettare, proprio all'inizio di questo periodo di Avvento, questa occasione di vivere più da vicino e mano nella mano questa nuova stagione della vita cristiana, certi che i nostri Santi patroni, San Filastro e Sant'Urbano ci accompagneranno e assisteranno in questa nuova e bella avventura.

## Preghiera per l'unità pastorale

Signore Gesù, principe della pace e costruttore dell'unità, effondi sulle nostre comunità di Torbole e di Casaglia il tuo Santo Spirito. Ci guidi nel vivere la prossima Unità Pastorale con un cuor solo e un 'anima sola nel vincolo dell'amore fraterno. Ci accompagnino i nostri patroni S. Urbano e S. Filastro. Fa', o Signore, che la nostra Unità Pastorale sia il luogo dove possiamo ascoltare, capire e mettere in pratica la tua Parola. Sia il luogo dove riusciamo a scoprire e valorizzare i talenti di ognuno Sia il luogo dove ciascuno si sforza di comprendere, perdonare, aiutare, condividere.

Amen

## Gruppo Alpini di Casaglia

Abbiamo festeggiato quest'anno il nostro decimo anno di fondazione e anche quest'anno i nostri interventi nel sociale sono stati numerosi e notevoli. Alla Parrocchia e alla scuola materna abbiamo dedicato (come sempre) la nostra principale attenzione, con prodotti alimentari e manodopera. Al nostro Comune abbiamo risposto sempre "Presente" ad ogni richiesta di interventi vari. La nostra presenza per il "Covid 19" e per la raccolta alimentare nei vari supermercati della nostra zona è stata costante. Alla festa di San Filastro, alla festa del Ringraziamento, e altre feste, i nostri cuochi si sono fatti onore mettendosi a disposizione. Tutto questo perché AIUTARE GLI ALTRI è nel DNA degli alpini! Ringraziamo la parrocchia che ci concede questo spazio e auguriamo a tutta la comunità un sereno Natale.



# Un Oratorio a misura di famiglia

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione del nostro oratorio e i primi risultati sono già ben visibili e soprattutto apprezzati da coloro che dovrebbero essere i principali fruitori dell'oratorio e delle sue attività: i bambini, i ragazzi e tutte quelle famiglie che ancora riconoscono a questo luogo un'importanza decisiva e fondamentale nel creare aggregazione, relazioni significative e senso di comunità.

È altresì evidente che la buona volontà e la ferma convinzione non sono sufficienti: le famiglie che vivono l'oratorio hanno bisogno di strutture e servizi adeguati che permettano loro di sentirsi in una casa accogliente, in un posto sicuro e a misura di famiglia; la riflessione si deve necessariamente spostare anche sul piano concreto e qualcuno deve prendersi l'onere e l'onore di assumere decisioni importanti, talvolta anche impopolari e non condivise da tutti, ma che si impongono nel momento in cui si decide di ridare vita a una realtà che da tempo chiedeva un intervento di rivitalizzazione. A questo proposito un sentito e doveroso ringraziamento va al consiglio pastorale che ha creduto in questo progetto, al con-

siglio per gli affari economici della parrocchia e a tutti i volontari che quotidianamente si impegnano per rendere possibile la realizzazione concreta di questo progetto che è solo ai suoi esordi.

Il campo sintetico già realizzato rappresenta infatti il primo passo di un intervento più ampio che porterà successivamente alla realizzazione di altre importanti opere quali: il rifacimento del bar all'aperto, la creazione di un campo polivalente per minibasket e pallavolo, la realizzazione di pozzetti per la raccolta di acqua piovana dell'intero centro con conseguente asfaltatura e parziale utilizzo di resina acrilica per rivestire le aree gioco dei più piccoli. Alcuni interventi non erano davvero procrastinabili e il punto di partenza è stato proprio una riflessione sui costi di manutenzione e gestione della struttura che svolge un importante servizio dal 1976, anno di costituzione dell'U.S.O. Casaglia, e che necessariamente, dopo quasi cinquant'anni di onorato servizio, ha richiesto un piccolo "restyling" che è stato avviato con questa prima serie di interventi:

- Realizzazione nuovo campo sintetico a 7 (30mtX50mt).
- Risanamento area con miglioramento drenaggio delle acque, lavori di baulatura e creazione di pozzetti per la raccolta delle acque.
- Intervento di efficientamento energetico con realizzazione di nuovo impianto a led che consentirà un risparmio energetico fino a dieci volte il precedente.
- Realizzazione di nuove panchine e rete "ferma palloni" sia sui due fronti abitativi che lungo il fronte stradale per evitare spiacevoli inconvenienti e difficoltà al transito e alla viabilità.
- Demolizione muretto sul lato nord per creazione nuova area gioco bimbi.
- Risanamento muretto perimetrale del campo.
- Sistemazione nuovo magazzino per materiale sportivo.
- Tinteggiatura spogliatoi e recinzioni.

Come potete ben immaginare la strada da percorrere è lunga, ma siamo certi che l'entusiasmo che ha caratterizzato la partenza ci accompagnerà lungo tutto il percorso e ci consentirà di realizzare i nostri progetti e di dare alla comunità un oratorio vivo e attivo in cui ciascuno possa sentirsi a casa.



# Il bar dell'Oratorio si rinnova

Nel progetto di ristrutturazione dell'oratorio il vecchio bar è diventato una nuova sezione della scuola dell'infanzia e per le attività del CAG. Si investirà e ristrutturerà il chiosco in legno, costruito dai volontari nello spazio ombroso dell'Oratorio. Il simpatico baretto, complici le piante, è da anni l'oasi ideale dove gustarsi una fresca granita d'estate, tra una partita a calcetto e una a biliardino.

È necessario, quindi, un adeguamento per renderlo piacevole per tutto l'anno. La scelta per il suo rinnovo è tra due soluzioni alternative: una totale riedificazione, previa demolizione, oppure un intervento di manutenzione straordinaria con la conservazione della struttura e il carattere del bar estivo. La soluzione scelta è stata la manutenzione conservativa che prevede comunque la realizzazione di vere e proprie pareti in muratura, serramenti in vetro, una copertura nuova, l'isolamento contro caldo e freddo, un riscaldamento come si deve. Questi lavori adegueranno il nuovo bar alle norme antisismiche, edilizie, urbanistiche e impiantistiche ma ad un costo decisamente inferiore rispetto a quello stimato per l'edificazione da zero.

Al rinnovamento del bar stanno lavorando lo studio Boldrini di Dello per la progettazione e direzione dei lavori; la ditta Falpa per il rinforzo delle fondazioni, il consolidamento del-

la struttura portante in legno, il rifacimento del tetto, del pavimento, la realizzazione di nuove pareti in muratura e serramenti; la ditta Bussi per il rifacimento dell'impianto elettrico; la ditta Pitozzi di Torbole Casaglia per la fornitura e posa di un nuovo impianto di riscaldamento e le opere idrauliche. L'intenzione è di rinnovare anche l'arredo in particolare i giochi del biliardino, il biliardo e il ping pong, se la raccolta di risorse economiche lo consentirà ed è per questo che l'appello è rivolto a tutti: **chi può**,

**dia una mano: ogni offerta è preziosa (si può ottenere anche una detrazione fiscale).**

Il baretto quindi si salva e si rinnova e, scegliendo la soluzione più prudente nella gestione delle questioni economiche, si è deciso anche di riconoscere il valore del lavoro dei volontari che hanno contribuito alla sua costruzione. Ora è il momento degli interventi agli ambienti dell'oratorio che sono funzionali all'incontro ed alla crescita umana e cristiana delle persone.

**Gita parrocchiale in**  
**Andalucía**  
**DAL 24 AL 27 AGOSTO 2023**  
**Malaga - Ronda – Siviglia**  
**Cordoba - Granada**

Quota individuale di partecipazione € 830,00  
Supplemento camera singola: € 125,00 totali per persona  
Minimo 25 paganti

Per informazioni rivolgersi a don Massimo  
cell. 371/4316781

Iscrizioni entro il 30 gennaio 2023 con acconto di  
€ 100,00 per persona (per bloccare i posti sui voli)

# È RIAPERTO IL C.A.G.!

*“Se io avessi una botteguccia fatta di una sola stanza vorrei mettermi a vendere, sai cosa? La speranza.”*

(Gianni Rodari)

Il C.A.G. (Centro di Aggregazione Giovanile) è un servizio offerto dalla parrocchia di Casaglia con il contributo del Comune di Torbole Casaglia. Attraverso questo servizio, che prevede un'ora di aiuto compiti e un'ora di gioco, i bambini dai 6 ai 12 anni circa avranno la possibilità di sperimenta-



re, passo dopo passo, l'autonomia nei compiti, l'importanza del gioco, del gioco di squadra, delle relazioni, dell'integrazione, nell'ambiente educativo dell'oratorio. Il servizio è stato subito accolto con entusiasmo dalle famiglie, che hanno affidato i loro figli alle educatrici senza se e senza ma. Infatti, il

numero delle adesioni ha persino superato quello previsto dalle educatrici. Il don e le educatrici augurano ai bambini del CAG un anno ricco di divertimento, di giochi, di gioia, di scoperta e rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente che ci ospita e verso il quale siamo chiamati ad essere “saggi custodi”.

## Volontari perché...

La scelta personale di dedicare una parte del proprio tempo a chi ha bisogno di aiuto o per realizzare opere benefiche, non sempre viene capita da noi giovani e per questo ho deciso di condividere la mia esperienza. Un amico una volta mi ha detto: “Io non ti capisco, con tutti i problemi che hai perché non ti prendi un po’ di tempo per te e ti diverti invece che impegnarti in cose che non ti danno niente, io prima penso a far star bene me stesso” 😳. La mia risposta è stata: “Non c’è niente che mi faccia stare meglio di vedere una persona in difficoltà sorridere 😍”.

Ci sono emozioni uniche ✨ che provi solo aiutando persone meno fortunate di te, perché le loro reazioni sono sincere, ti aprono il cuore ❤ e ti fanno entrare nel loro mondo 🌎, ti fan-

no conoscere le loro “diversità” che le rendono uniche e capisci quanto a volte, soprattutto noi giovani, ci perdiamo nella superficialità o nelle cose materiali. Ci sono persone che hanno bisogno anche solo di piccole attenzioni da parte nostra, di sentirsi coinvolti e non eternamente esclusi, piccoli gesti che a noi non costano nulla ma che per loro valgono tantissimo e le soddisfazioni che si ricevono in cambio sono davvero tantissime... Emozioni da brivido... come quelle che l’anno scorso ho provato quando un ragazzo autistico mi ha detto sorridendo: “Sofia ti voglio bene” e vederlo felice non più impaurito dalla mia presenza, riuscire ad entrare nel suo mondo e ricevere da lui applausi e attenzioni mentre gli dedicavo una canzone con la chitarra... Fare



volontariato inoltre aiuta anche a fare parte di un gruppo, a fare nuove conoscenze ed esperienze che ci fortificano, ci fanno crescere e ci fanno riflettere. Non serve avere grandi capacità basta metterci passione, basta usare il ❤, donare a queste persone piccole attenzioni e farle sentire importanti. A volte ci si può trovare davanti a situazioni difficili ma pensa che la mano che tu stai tendendo ora forse un giorno qualcun altro la porgerà a te... ☺

Sofia

# Scuola dell'infanzia

## Primi passi alla Scuola dell'infanzia

Abbiamo iscritto il nostro bambino alla scuola dell'infanzia perché la sua offerta formativa si differenzia sensibilmente tra quelle del circondario. È la prima tappa, fondamentale, di un viaggio lungo e importante e noi genitori dobbiamo restituire all'esperienza scolastica l'importanza che merita.

Ogni mattina lo affidiamo con fiducia alle maestre e alle educatrici, che hanno presto saputo conquistarsi il suo affetto, e ogni pomeriggio, all'uscita, T. ha imparato a cercare in alto, sulla chiesa, la Madonna che "ci protegge dai cattivi".

*Giuseppe, Silvia e Tommaso*



## Profumo di casa

Uscire da casa ed entrare in casa, ecco quello che facciamo ogni mattina quando usciamo da casa ed entriamo in asilo, un luogo per lui così grande e sconosciuto che in poco tempo ha saputo conoscere e riconoscere come un posto familiare. Lasciare che nostro figlio muovesse i primi passi ver-

so la strada del diventare grandi non è mai stata una preoccupazione perché di questo suo nuovo mondo ne abbiamo conosciuto persone ed ambiente anche grazie alle varie iniziative e proposte, abbiamo condiviso con lui i suoi primi giorni e la routine ed il suo asilo è diventato casa anche per noi. Aprire le porte e mostrarsi ai genitori non deve essere facile per una scuola ma la scuola dell'infanzia San Pio X di Torbole Casaglia lo fa con gioia ed entusiasmo, chiama le famiglie a sé ed è capace ogni volta di riportarci alla spensieratezza e alla gioia dell'essere bambini. Con i bambini abbiamo vissuto l'esperienza della prima gita, li abbiamo visti protagonisti sul palco della festa del Ringraziamento mentre a gran voce recitavano quanto imparato, li accompagniamo al Natale decorando con loro e per loro l'edificio della scuola, condividiamo con loro la preparazione di lavori che verranno venduti al mercatino dell'11 dicembre in piazza della Repubblica e aspetteremo con loro l'arrivo di Santa Lucia a scuola, il nostro cuore in questo modo batte forte insieme al loro, in ogni loro passo.

*Cristina, Stefano Matteo e Daniele*

## Una bellezza che ci appartiene

La scuola S. Pio X per noi genitori non è solo una scuola. È luogo di incontro, di scambio e di condivisione. È il primo pezzo di mondo al quale affidiamo i nostri bambini per buona parte della giornata e nel quale sappiamo che lì sono nel posto giusto. È l'ambiente dove capisci che ogni

individualità viene rispettata, capita, accolta e fatta germogliare. È la nostra scuola, la scuola dove anche noi genitori riscopriamo le feste della nostra tradizione.

Riecheggiano in modo emozionante filastrocche, poesie, canti, giochi e preghiere, come in questo periodo prossimo al Natale, per far conoscere il messaggio evangelico in una scuola attenta ai veri valori, dove nulla è lasciato al caso.

*Mariafrancesca, Francesco, Costanza e Benedetta*



## L'arte di educare

Il bambino impara dalle esperienze ed è proprio prezioso il lavoro che fa questa scuola: instancabile promotrice di progetti, attività, esperienze in classe ma anche escursioni a cielo aperto come lo è stata l'uscita didattica a Gussago nel periodo di raccolta delle castagne.

Come genitore ho avuto la fortuna di accompagnare i bambini ed è stato bello avvertire la curiosità nei loro occhi per tutto quello che la giornata ha loro offerto. Uscire dalle mura scolastiche ed esplorare quanto un bosco può offri-



re li ha proprio sorpresi. Il cammino di crescita che ogni giorno i nostri bambini intraprendono con le maestre è spesso arricchito da queste bellissime esperienze in natura che per noi rappresentano un valore aggiunto.

*Sara, Dario, Pietro e Samuele*

### **Reciproca appartenenza**

La nostra esperienza alla Scuola dell'Infanzia San Pio X è iniziata a settembre dell'anno scorso e fin dai primi giorni abbiamo avvertito un clima accogliente e di grande attenzione verso nostro figlio, così come per tutti gli altri bambini. Anche le piccole difficoltà incontrate all'inizio sono state affrontate con la massima sensibilità.

Attività stimolanti, dialogo costante con noi genitori e un clima di allegria caratterizza quella che è diventata la nostra scuola e che si è dimostrata davvero una "Famiglia di famiglie".

*Cristina, Livio, Loris, Marco*

### **Crescere un bambino curioso e creativo che si sente visto e ascoltato**

Ringrazio la scuola dell'infanzia San Pio X che mi ha accolto e mi ha permesso di vivere un'importante esperienza professionale e umana. La scuola e i genitori mi hanno comunicato un chiaro messaggio: tutti siamo presenti per i bambini. Citando le parole della Montessori, "il nostro obiettivo è quindi studiare i più piccoli da questo nuovo punto di vista, con questa consapevolezza, analizzandone le fasi e i miracoli, per capire come il bambino arrivi a formare l'uomo. Questo sviluppo, questa forza miracolosa ha bisogno del nostro aiuto. Ha bisogno di calore e comprensione. In una parola, Educazione. L'educazione è l'aiuto che dobbiamo dare alla vita perché si sviluppi nella grandezza delle sue capacità".

In queste serate abbiamo visto "strumenti di educazione": il disegno e gli albi illustrati. Nel disegno il bambino ci parla di sé e del suo mondo. Gli albi illustrati, che corrispondono alla letteratura per l'Infanzia, sono stati letti e vissuti per comprendere che tramite essi possiamo promuovere la relazione educativa. Inoltre, attraverso le conversazioni che nascono dalla lettura

condivisa, dall'osservazione delle caratteristiche dei loro personaggi, attraverso le loro emozioni, i loro sentimenti e le loro azioni, il bambino comprende la propria esperienza e quella degli altri. Attraverso gli albi illustrati ci prendiamo cura della vita e vivere questa esperienza insieme ci ha permesso di confermare che la cura è contagiosa.

Grazie per questo momento di cura.

con gratitudine

*dott.ssa Enrica Casali  
Pedagogista*

### **Un grande abbraccio**

Il nostro vuole essere un abbraccio, un grande e dolcissimo abbraccio che possa esprimere immensa gratitudine per tutte le parole, i gesti, le presenze, i silenzi, gli sguardi, i messaggi, i doni, i confronti, le torte, i lavori, gli addobbi, i ritrovi, le risate, la cura, la leggerezza... perché tutto è reciproco nutrimento e occasione di crescita.

Buon Natale!

*Sr Lucia, Paola, Antonella,  
Federica, Caterina, Marika,  
Fabiana, Francesca, Sr Annique,  
Michela, Anna, Milena, Violetta  
Anna, Barbara, Angela, Sara,  
Delia, don Massimo*





**Auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo  
“I AMICI DE CASAI”**



## Anno Catechistico 2022 - 2023

Quest'anno l'emergenza della pandemia è conclusa e dunque l'anno catechistico è iniziato normalmente, ma le precauzioni, ovviamente, continuano ad essere messe in atto. Il catechismo prosegue con il cammino dell'iniziazione cristiana (I.C.F.R.) che prevede, oltre agli incontri settimanali e domenicali dei ragazzi, anche quattro incontri circa, con i genitori durante l'anno catechistico.

Anche quest'anno possiamo attuare un cammino di catechismo grazie alla buona volontà e disponibilità di alcune persone. Auspichiamo e speriamo che in un futuro non lontano nuove risorse, soprattutto giovani, decidano di mettersi a servizio della comunità per la catechesi. Da parte del gruppo dei catechisti e aiuto catechisti della parrocchia, AUGURI A TUTTI e pace e serenità nei cuori e nel mondo intero.

Le classi di catechismo sono così composte:

<b>Gruppo</b>	<b>Catechista ragazzi</b>	<b>Accompagnatore adulti</b>
<b>Betlemme</b>	Elena e Carla	Don Massimo
<b>Nazareth</b>	Suor Lucia	Maria
<b>Cafarnao</b>	Suor Annique	Maria
<b>Gerusalemme</b>	Alessia	Delia e Barbara
<b>Emmaus</b>	Agnese	Suor Lucia
<b>Antiochia</b>	Lisetta	Suor Lucia
<b>Post-cresima</b>	Lina e Giorgio	

# Giornata del ringraziamento

Il 20 novembre abbiamo festeggiato la giornata del ringraziamento, che per noi agricoltori è l'occasione per alzare gli occhi al cielo e cantare la gratitudine a Dio per i beni che ci ha concesso in questa annata agraria, sebbene difficile a causa dei fattori perniciosi contro ogni previsione (pandemia, guerra, crisi energetica, siccità). Questo ci ha reso ancora più consapevoli della necessità di mettere tra noi e i problemi la generosità e la solidarietà, virtù essenziali per dare senso compiuto al bene comune.

Mai come quest'anno non sono stati solo gli agricoltori a ringraziare Dio, ma l'intera popolazione presente nella nostra piazza durante la celebrazione che ha unito le nostre due parrocchie con la presenza di Don Carlo e Don Massimo. Anche i due cori si sono uniti per l'occasione rendendo ancora più solenne ed emozionante la santa messa.

Grande anche la partecipazione dei trattori, accompagnati dalla carrozza dei doni trainata dai cavalli di Alessandro Ranch, seguita dalla banda Don Vezzoli di Roncadelle, dai nostri Labari, dai Gnari dei tratur vec, dalla Croce azzurra di Travagliato e dalle auto d'epoca Degli amici delle nonne. Presente con noi durante la mattinata anche il nuovo segretario di zona Coldiretti, Marco Scalvini, a cui abbiamo dato il benvenuto ed augurato buon lavoro sul nostro territorio. Per tutta la giornata la piazza è stata vissuta, con le bancarelle di alimentari e hobbyisti, presenti anche le associazioni Nastro viola e L'intreccio. Nel pomeriggio tante le attività: Giri sugli asinelli con gli Amici del Raglio, giochi per tutte le età con La Ludoteca Vagante e il truccabimbi. L'azienda agricola Santa Giulia ha proposto il laboratorio del pane e il gioco della pentolaccia. A prenderci per la gola, allo stand gastronomico già di prima mattina gli amici Fuori di festa hanno offerto la ricca colazione del contadino; spiedo, pane salamina, formaggio fuso e patatine, preparati dagli alpini di Casaglia e di Travagliato, invece gli alpini di Torbole ci hanno scaldato con vin brulè e tè. Non sono mancate le tradizionali caldarroste proposte dal gruppo AVIS, graditissime anche le frittelle preparate da Angela, Sara e Primo.

Tanti i lavori e disegni bellissimi hanno colorato la nostra piazza, opera dei ragazzi che frequentano tutte le nostre scuole, anche quest'anno hanno infatti risposto all'invito di partecipazione al concorso sostenuto da Coldiretti e l'Amministrazione comu-



nale intitolato "Siamo quello che mangiamo". Lo scopo del concorso è far riflettere e impegnare tutti i nostri ragazzi ad un uso consapevole di prodotti naturali e sicuri, Made in Italy. Le classi vincitrici del concorso avranno modo di visitare alcune nostre realtà agricole: l'Agriturismo Le Fornaci, l'agriturismo Cantarane e l'azienda agricola Paradiso.

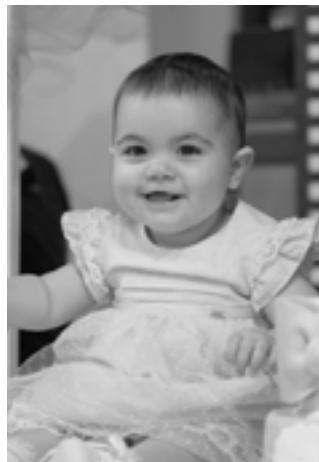
Altri riconoscimenti sono stati consegnati durante la giornata a Mario Zampedri, figura storica della nostra comunità agricola; a Miriam Franzoni, membro fondatore di questa giornata che prosegue con tanta energia anno dopo anno; a Sara Volonghi, nostro assessore dell'istruzione, ponte di congiunzione con i ragazzi nella trasmissione delle tradizioni e l'attaccamento al nostro territorio. Un altro riconoscimento ai nostri volontari instancabili, Roberto Gerardini, presidente dell'associazione artiglieri ed Evaristo Mantovanelli, presidente dell'AVIS. Durante tutto il pomeriggio ci ha allietato la musica degli amici ERRESSE, Roberto e Sara. La giornata si è conclusa con l'estrazione della lotteria e la cena all'agriturismo Cantarane. **Tutto il ricavato è stato devoluto al progetto "L'ACQUA È VITA" delle nostre suore benedettine in Burredi per la costruzione di un pozzo d'acqua a Kaburantwa.** Siamo molto soddisfatti della buona riuscita della festa, risultato dell'ottima sinergia che si è creata fra tutte le nostre associazioni, l'amministrazione comunale, le parrocchie, le nostre scuole, i commercianti e gli sponsor che ci sostengono. Grazie di cuore a tutti. Vi auguriamo un sereno Santo Natale e un felice anno nuovo. APPUNTAMENTO AL PROSSIMO ANNO!

*Miriam, Enrico, Adriano, Luciana, Eleonora,  
Lino e Domenico*

# Anagrafe parrocchiale

## Rinati al fonte battesimale

Bettinsoli Samuele *di Dario e Sara Stringhini*  
De Santis Dafne *di Daniele e Francesca Bonacini*  
Andreis Paolo *di Mario e Annalisa Piantoni*  
Bosio Leonardo *di Marco e Elisa Pavesi*  
Sartori Anna *di Stefano e Sara Fila*  
Adami Atene *di Alberto e Anna Bussi*  
Buraschi Stella *di Paolo e Simona Zanolini*  
Donegà Leonardo *di Diego e Erica De Vivo*  
Bianchi Jacopo *di Andrea e Valentina Loli*  
Giansiracusa Marco *di Livio e Cristina Lanieri*  
Cappa Sofia *di Andrea e Erica Ferrarini*  
Ferrarini Mirko *di Luca e Elena Mantovanelli*  
Sisti Camilla *di Andrea e Francesca Superti*  
Sisti Mia *di Andrea e Francesca Superti*  
Pizzamiglio Beatrice *di Giancarlo e Alessandra Battezzi*



Anna Sartori



Beatrice Pizzamiglio



Bettinsoli Samuele



Buraschi Stella



Giansiracusa Marco



Jacopo Bianchi



leonardo Bosio



Mia e Camilla Sisti



Mirko Ferrarini



Sofia Cappa

## **Hanno pronunciato il loro sì davanti a Dio**

Romanenghi Mauro e Salvi Erika

Bonardi Alessio e Sbaraini Serena



*Erika e Mauro*



*Serena e Alessio*

## **Tornati alla casa del Padre**



Ramazzini Giuseppe  
di anni 88



Oneda Maria  
di anni 78



Coffetti Lucia  
di anni 86



Carminati Giulia  
di anni 89



Muscio Mario  
di anni 84



Scolari Giovanni  
di anni 76



Ballini Virginia  
di anni 92



Bersotti Luigia  
di anni 94

# Calendario Liturgico tempo di Avvento e Natale

## Santa Messa giorni feriali

**Lunedì, mercoledì, venerdì: ore 8,00 – Martedì, giovedì, sabato: ore 18,30**

### Domenica 18 dicembre

Ore 8,30 S. Messa  
Ore 10,30 S. Messa e benedizione del Bambino Gesù  
Ore 18,30 S. Messa vespertina

### Venerdì 23 dicembre

Ore 15,00 S. Confessioni per i ragazzi

### Sabato 24 dicembre

Ore 15,00 - 19,00 S. Confessioni  
Ore 24,00 S. Messa di Natale

### Domenica 25 dicembre - Natale del Signore

Ore 8,30 S. Messa dell'Aurora  
Ore 10,30 S. Messa solenne  
Ore 18,30 S. Messa vespertina

### Lunedì 26 dicembre - S. Stefano

Ore 10,30 S. Messa  
Ore 18,30 S. Messa

### Sabato 31 dicembre

Ore 18,30 S. Messa solenne di ringraziamento

### Domenica 1 gennaio

#### Giornata mondiale della pace

Ore 10,30 S. Messa  
Ore 18,30 S. Messa

### Venerdì 6 gennaio - Epifania

Ore 8,30 S. Messa  
Ore 10,30 S. Messa  
Ore 18,30 S. Messa

### Domenica 15 gennaio

Ore 8,30 S. Messa  
Ore 10,30 S. Messa. Al termine benedizione degli animali  
Ore 18,30 S. Messa

### Giovedì 2 febbraio

#### Presentazione del Signore

Ore 20,00 Santa Messa

### Venerdì 3 febbraio - San Biagio

Ore 16,15 Preghiera per i ragazzi e benedizione della gola  
Ore 20,00 Santa Messa con benedizione della gola

### Sabato 11 febbraio B.V. di Lourdes

Ore 15,00 S. Messa con Benedizione degli ammalati e Unzione degli Infermi  
Ore 18,30 S. Messa

### Mercoledì 22 febbraio - Mercoledì delle Ceneri

Ore 16,00 Preghiera per i ragazzi e imposizione ceneri  
Ore 20,00 S. Messa con imposizione ceneri



**Anniversari di matrimonio**

# La porta del Natale

Vorrei che ognuno di noi avesse quattro chiavi.

Una chiave per la porta che dà sul retro:

il Signore viene,

dove e come non lo sappiamo.

Viene in coloro

che non ardiscono accostarsi alla grande porta maestra.

Una chiave per la porta che dà verso l'interno:

il Signore ci è più intimo del più profondo dell'anima nostra.

Da lì egli entra nella casa della nostra vita.

Una chiave per la porta di comunicazione

che è stata murata, ricoperta con l'intonaco,

quella che dà su ciò che ci sta accanto:

in coloro che ci sono più prossimi,

che sono anche coloro che più ci sono estranei,

il Signore bussa alla nostra porta.

Una chiave per la porta principale, il portale:

su quella soglia Gesù, con Maria e Giuseppe

furono respinti.

Non esitiamo a lasciarlo decisamente  
entrare nella nostra vita, nel nostro mondo!

Sapremo essere, oggi, la sua Betlemme?

*Klaus Hemmerle*

